

AVV. CRISTIANA CARESTIA LAMPA

Via Rosso di San Secondo, 7 – 20154 Milano
Tel. 0256568612 – Fax 0287182905 – Mob 3397036229
Pec cristiana.carestia@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI CREMONA

**Ricorso l'omologazione del Piano di ristrutturazione
dei debiti del consumatore
nell'ambito di una procedura familiare ai sensi degli artt. 66 e 67 CCII**

PER:

AGOSTI ALESSANDRO, nato a Cremona (CR) il 06/11/1982, c.f.: GSTLSN82S06D150K
e

INZAGHI SARA, nata a Lodi (LO) il 17/07/1984, c.f.: NZGSRA84L57E648V, entrambi residenti in Annicco, Piazza IV Novembre 12, assistiti dall'Avv. Cristina Carestia Lampa, c.f.: CRSCST80D59E690S, del Foro di Milano (MI), con Studio in Milano, Via Rosso di San Secondo, 7 — pec cristiana.carestia@milano.pecavvocati.it – fax 0287182905— ed ivi elettivamente domiciliata come da procura allegata al presente atto

PREMESSO CHE:

- I ricorrenti, conviventi e con un figlio minore a carico, versano in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII, avendo contratto debiti per finalità esclusivamente personali e familiari;
- Entrambi sono lavoratori dipendenti, non imprenditori, e pertanto rientrano nella categoria dei *consumatori* ai sensi dell'art. 2 CCII;
- Con istanza depositata presso l'O.C.C. dell'Ordine degli Avvocati di Cremona, i sigg. Agosti e Inzaghi richiedevano l'avvio della procedura familiare ex art. 66 CCII;
- Con provvedimento del 19.11.2024 il Referente dell'OCC nominava il Gestore della crisi, Avv. Enrico Giavaldi, che accettava l'incarico e redigeva la **Relazione particolareggiata** allegata sub **Al. 1**, dalla quale emerge che gli istanti:
 - i) hanno fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire la loro situazione economica e patrimoniale;
 - ii) che non sono assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dall'art. 2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza comma 1 lett. c), in quanto assenti nella specie i requisiti di cui all'art. 1 Legge fallimentare;

- iii) che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti che trovano disciplina dagli artt. 65 all'83 e dagli artt. 268 a 283 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza;
- iv) negli ultimi cinque anni non hanno compiuto atti di disposizione del patrimonio;
- v) gli istanti si trovano in una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che, di fatto, non rende possibile adempiere alle loro obbligazioni.

IL NUCLEO FAMILIARE

I ricorrenti sono entrambi lavoratori dipendenti con contratti stabili e redditi regolari. La loro vita si svolge attorno alla gestione dell'abitazione familiare e alla cura del figlio minore, il quale presenta difficoltà accertate dall'INPS che richiedono attenzioni specifiche, maggior presenza genitoriale e spese aggiuntive di natura sanitaria, assistenziale ed educativa. Tali circostanze incidono sull'equilibrio economico del nucleo familiare, riducendo ulteriormente la quota di reddito disponibile.

La relazione coniugale e la condivisione del patrimonio e delle entrate qualificano pienamente la situazione come nucleo familiare unico, ai sensi degli artt. 66 e 67 CCII, rendendo appropriata la trattazione unitaria della procedura.

La famiglia sostiene tutte le spese tipiche di un nucleo con minore: alimentari, istruzione, energia, assicurazioni, manutenzioni, spese mediche, trasporto.

SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

L'indebitamento dei ricorrenti non è frutto di operazioni imprudenti o di condotte irresponsabili. Al contrario, le cause sono riconducibili a elementi oggettivi e non imputabili a dolo o colpa grave, tra cui la necessità, in primis, di affrontare la spesa per l'acquisto della casa di abitazione e di arredarla.

In data 22/12/2011, con atto a ministero del Notaio Gaetano Gentile di Monza, i Sigg. Inzaghi e Agosti provvedevano ad acquistare l'immobile di circa 80 mq ove attualmente risiedono per la somma di € 135.200,00.

Per il detto acquisto ricorrevano all'istituto di credito Crèdit Agricole, al fine di ottenere un finanziamento che veniva concesso per € 120.000,00, a tasso variabile, a cui garanzia veniva iscritta ipoteca per € 180.000,00.

Gli istanti, pertanto, attingevano dai propri risparmi al fine di reperire una liquidità di € 20.000,00 per il saldo prezzo, le imposte e le spese di trasferimento.

Originariamente la rata del finanziamento era di € 600,00 a cui si aggiungevano le rate dei primi finanziamenti per l'acquisto dell'arredo.

Nel 2019 nasceva Niccolò e con lui un incremento delle inderogabili spese familiari oltre all'importante aumento del tasso d'interesse variabile con un graduale peggioramento del rapporto tra reddito disponibile e costo della vita che ha portato gli istanti, nel 2022, a modificare il tasso di interesse da variabile a fisso con la conseguenza di tornare ad avere una rata di € 600,00 circa.

Il debito si è stratificato nel tempo, dando luogo a numerosi rapporti con società finanziarie e, al fine di ottenere maggiore liquidità, gli istanti facevano ricorso all'accensore di finanziamenti nella forma di carte "revolving" —forme di fido con impegno di rimborso minimo mensile periodico— per acquisti di elettrodomestici deteriorati, per la spesa quotidiana, per il vestiario. Dalla verifica condotta, non risultano: trasferimenti sospetti di beni; atti dispositivi in frode ai creditori; simulazioni o occultamenti o ricorso patologico al credito.

I VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI:

a. IL REDDITO:

La sig.ra Inzaghi, che negli anni precedenti aveva un reddito variabile tra 21 mila e 23 mila euro annui, attualmente percepisce uno stipendio netto mensile di circa € 1.550,00 per 13 mensilità.

Il sig. Alessandro Agosti percepisce un reddito lordo annuo da lavoro dipendente di circa € 25.000,00 con uno stipendio mensili di circa € 1.550,00 mese per 14 mensilità.

Nell'economia familiare è destinato ad incidere negativamente la circostanza che al figlio dei ricorrenti di anni 6 è stato riconosciuto dall'INPS una condizione di disabilità che inciderà sul bilancio familiare in termini di terapie, assistenza e affiancamento in misura al momento difficilmente determinabile.

b. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE:

I ricorrenti sono proprietari per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno di un appartamento in Annicco (CR) —meglio identificato al Catasto Fabbricati del medesimo Comune al Fg. 15, Particella 578, sub 706, vani 5, cat. A/2, c. 4, rendita 335,70, con posto auto al Fg. 15, particella 578, sub 707. Cat. C/6, cl. 1, rendita € 33.57, del valore di mercato di circa € 156.000,00, gravato da un debito pari a circa € 93.000,00.

a. IL PATRIMONIO MOBILIARE

Dei beni mobili registrati

Il sig. Agosti è proprietario dell'autovettura Fiat Tipo targata FE086CL, immatricolata il 26

maggio 2016, originariamente acquistata per € 19.100,00. Al veicolo, anche in ragione delle limitazioni alla circolazione a cui saranno soggette le autovetture diesel, può essere attribuito un valore pari ad € 5.000,00.

L'autovettura del sig. Agosti viene utilizzata quotidianamente per le primarie ed indispensabili esigenze lavorative e per accompagnare a scuola ed alle attività terapeutiche il figlio minorente affetto da disabilità.

2) La sig.ra Inzaghi risulta co-intestataria dell'autovettura MG, targata GP919EE, immatricolata il 08.09.2023, acquistata per € 16.900,00 il cui valore attuale è pari a circa € 13.200,00. L'autovettura è solo formalmente co-intestata alla sig.ra Inzaghi Sara, dovendosi ritenere quali reali proprietari del veicolo il cointestatario sig. Scalia Gianluca e la sig.ra Inzaghi Barbara, sorella della debitrice istante, la quale provvede al pagamento delle rate per il finanziamento acceso per l'acquisto.

SULL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DELLA SIG.RA INZAGHI SARA

Orbene, come risulta dall'esame della documentazione consegnata al Gestore della crisi, la ricorrente si trova obbligata nei confronti dei creditori di seguito indicati:

1. Mutuo ipotecario acquisto prima casa 50% rata mensile **€ 300,00** **€ 91.257,00;**
2. Linea di credito revolving Cofidis S.A., contratto n. 999100032395. Importo finanziato € 2.400,00; rata mensile **€ 203,80** Importo residuo al 19/06/2024 **€ 1.803,03;**
- Linea di credito revolving Cofidis S.A., contratto n. 601101510643. Importo finanziato € 3.000,00; rata mensile **€ 120,00;** Importo residuo Al 19/04/2024 **€ 2.876,81;**
4. Prestito personale Younited S.A. del 07/08/2023; Importo finanziato € 2.553,10; Totale da restituire € 3.988,00 in 72 rate da **€ 55,39;** Importo residuo **€ 2.743,87;**
5. Carta di Credito Agos Ducato n. 3223; Importo finanziato € 6.100,00; rata da **€ 183,00**
Importo residuo **€ 6.740,32**
6. Linea di credito Agos Ducato n. 6934; Importo finanziato € 1.500,00; rata da **€ 67,77**
Importo residuo **€ 347,11**
7. Linea di credito Agos Ducato n. 4742; Importo finanziato € 900,00; rata da **€ 43,21;**
Importo residuo **€ 693,43**
8. Finanziamento ex Findomestic Banca s.p.a. n. 202.213.059.646.90 del 07.06.2023 ora IFIS NPL. Importo finanziato € 55.000,00. Interessi € 42.380,00. Importo dovuto € 97.380,00 in 120 rate di **€ 811,50,** debitore Agosti Alessandro, fideiussore Inzaghi Sara. Importo residuo. **€ 59.814,21**

9. Finanziamento Agos Ducato n. 70511697 del 18/05/2023 120 rate da € 426,74 Importo finanziato ad Agosti Alessandro € 32.992,58, importo dovuto € 51.482,80. Coobbligata Inzaghi Sara. Importo residuo € 31.575,22
Totale esposizione debitoria Inzaghi Sara € 197.851,00

SULL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL SIG. AGOSTI ALESSANDRO

1. Mutuo ipotecario acquisto prima casa € 91.257,00
2. Finanziamento ex Findomestic Banca s.p.a. n. 202.213.059.646.90 del 07.06.2023 ora IFIS NPL. Importo finanziato € 55.000,00. Interessi € 42.380,00, dovuto € 97.380,00 in 120 rate di € 811,50. Importo residuo € 59.814,21
3. Finanziamento Agos Ducato n. 70511697 del 18/05/2023 120 rate da € 426,74. Importo finanziato € 32.992,58, importo dovuto € 51.482,80. Coobbligata Inzaghi Sara. Importo residuo € 31.575,22
4. Finanziamento Agos Ducato n. 71182691 del 12/09/2023 per acquisto del divano. Importo finanziato € 2.173,00 debito € 2.532,00. Rate da € 70,21. Importo residuo € 1.787,62
5. Carta di credito Agos n. 4373 residuo debito € 613,87
6. Finanziamento ex Findomestic Banca s.p.a. n. 10090492484064 del 02.02.2023. ora IFIS NPL Importo finanziato € 2.000,00. Rate di € 82,89. Importo residuo € 424,45
7. Finanziamento ex Findomestic Banca s.p.a. ora IFIS NPL € 1.440,40
8. Carta di credito Cofidis S.A. del 10/08/2020 per acquisti sul sito Amazon di € 1.500,00. Importo totale € 1.643,91. Rata € 101,00 (spesa, lenzuola, scarpe, etc.) Importo residuo € 1.148,23
9. Carta Revolving Ducato n. 2949. Rata da € 123,00 Importo residuo € 4.504,53
Totale esposizione debitoria Agosti Alessandro € 192.565,53

I COSTI PER IL FABBISOGNO FAMILIARE

Le spese sostenute dai sigg. Inzaghi e Agosti per il proprio sostentamento e quello della propria famiglia ammonta a complessivi € 2.312,49 al mese.

Di seguito si indicano le spese mensili:

USCITE MENSILI	
€ 606,38 + 56,11	Mutuo + assicurazione
€ 100,00	mensa minore
€ 600,00	spesa

€ 200,00	utenze
€ 350,00	benzina
€ 200,00 ca	vestiario famiglia
€ 2.300,00	Totale arrotondato

LE SPESE PER LA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

I compensi del legale della ricorrente, dell'Organismo di composizione della Crisi e del nominando Gestore sono indicati come segue. Tali somme, in quantosorte in funzione della procedura, saranno da soddisfarsi in prededuzione.

- Organismo di composizione della crisi - € 5.962,78, oltre Iva, eventuali spese vive e costi degli ausiliari incaricati. All'uopo si specifica che i debitori hanno già versato ratealmente la somma di € 2.493,12 (Iva inclusa);
- Legale della Ricorrente - € 4.490,26, comprensivo di accessori

PROPOSTA:

Tenuto conto che alla data odierna risulta che i debitori stiano provvedendo regolarmente al pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, si prevede che gli stessi provvedano al regolare al rimborso del debito secondo l'attuale piano di ammortamento del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale dei debitori. Il costo, comprensivo dell'obbligazione accessoria, ma inscindibile, del pagamento della garanzia assicurativa è pari ad € 662,50 che graverà dunque in ragione di € 331,25 su ciascuno dei debitori.

Le spese di produzione del reddito e di sostentamento della famiglia sono determinate in complessivi € 1.638,00 mensili che graveranno proporzionalmente all'ammontare dei redditi percepiti in ragione del 50% ciascuno per € 819,00 a carico di Inzaghi Sara ed in egual misura a carico di Agosti Alessandro.

La proposta prevede dunque la messa a disposizione dei creditori della parte residuale del reddito prodotto in ragione di 12 rate mensili per la durata di tre anni.

Riassuntivamente.

Agosti Alessandro e Inzaghi Sara provvederanno al versamento mensile di € 400,00 ciascuno per dodici mesi l'anno per tre anni (reddito € 1.550,00 dedotti 331,25 per il pagamento del mutuo ed euro 819,00 per spese incompressibili) e così complessivamente € 14.400,00 ciascuno.

La fattibilità del piano di liquidazione proposto è attestata dalla relazione dell'Avv. Enrico Giavaldi, Gestore della Crisi.

Per tutte le ragioni premesse ed illustrate, i sigg. Agosti Alessandro e Inzaghi Sara, ut supra rappresentati, difesi e domiciliati

CHIEDEONO

Che l'Ecc.mo Tribunale di Cremona, Voglia con sentenza

- **Accertare** la sussistenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla **procedura familiare di composizione della crisi** ai sensi degli artt. 66 e 67 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- **Dichiarare ammissibile la procedura familiare**, con riferimento ai componenti del nucleo indicati in ricorso, e disporre l'apertura;
- **Omologare il Piano di ristrutturazione** presentato dai ricorrenti, ritenuto meritevole, fattibile e idoneo ad assicurare la migliore soddisfazione possibile dei creditori, secondo la relazione particolareggiata del Gestore della Crisi;
- **Disporre la sospensione** di tutte le procedure esecutive individuali e collettive aventi ad oggetto i patrimoni dei ricorrenti, ai sensi dell'art. 54 CCII, sino alla conclusione della procedura;
- **Confermare la nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi** e del Gestore già indicato nel ricorso, con attribuzione dei poteri previsti dagli artt. 70 e 71 CCII;
- **Autorizzare i ricorrenti a trattenere le somme necessarie al fabbisogno familiare minimo**, come determinato dal Gestore;
- **Destinare ai creditori**, nei limiti del piano, le risorse eccedenti il minimo vitale, secondo le modalità e i tempi indicati nella proposta;
- **Ammettere i ricorrenti al beneficio dell'esdebitazione**, al termine della procedura, ai sensi degli artt. 278–283 CCII, una volta verificati i presupposti di legge;
- Con ogni consequenziale e/o ulteriore provvedimento ritenuto equo e di giustizia.

Si allegano i seguenti documenti:

-Relazione particolareggiata del Gestore della crisi e relativi documenti depositata in data 02.01.2026.

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che lo stesso è pari ad € 98,00.

Milano, 14 gennaio 2025

Avv. Cristiana Carestia Lampa